



EDITORE

E DIRETTORE RESPONSABILE

Romana Tibaldi Trocchi

VICEDIRETTORE

Annalia Martinelli

HANNO COLLABORATO

Vittoria D'Autilia

Gianluca Baldoni

Laura Mezzetti

Carlo Sacchettoni

Maria Siciliano

Rossella Tambucci

Julius Tamos

Laura Testa

DIREZIONE, REDAZIONE

AMMINISTRAZIONE

ROMA: Via Venere Placidia, 18

00178 Roma

Fax +39 06. 7185317 - cell. +39 334.1934078

MILANO: Via Albani, 21

20149 Milano

Tel. +39 02.4813854 - cell. +39 349.4330142

MAIL:

turismo.informazioni@gmail.com

romanatrocchi@yahoo.it

MARKETING E PUBBLICITÀ

turismo@turismoinformazioni.com

Paolo Giglio +39 349.2149259

Inviato a:

L'Eco della stampa

Casella Postale 12094 - 20120 Milano

Informazioni stampa

Lungotevere Portuense, 156 Roma

Depositato presso la Prefettura di Roma

e le Biblioteche Nazionali di Roma e Firenze

IN QUESTO NUMERO

SPECIALE

Bruxelles primeggia
per architettura e arte ... pag 02

MITTELEUROPA

Il fiume di Praga che si fa poesia ... pag 03

La favola di Sissi
rivive nei giardini di Castel
Trauttmannsdorff ... pag 03

Il viaggio in treno nella storia
di Gorizia e Nova Gorica ... pag 04

PARADISI IN MARE

Tre proposte da sogno in Polinesia ... pag 05

Favignana: la grande farfalla ... pag 06

Cabarete: a tutto surf,
kite boarding e diving ... pag 07

MONTAGNE: LIAISON TRA POPOLI

La Via della Pace passa
dal monte Triglove in Slovenia ... pag 08

Messner Mountain Museum ... pag 08

COMPAGNIE AEREE

Finnair si espande in Cina ... pag 09

Air Europa, focus sull'Italia ... pag 09

VARIE

Riparte il turismo in Tunisia ... pag 10

Trekking urbano ... pag 10

Il Prosciutto di Parma sbarca a Parigi ... pag 11

BRUXELLES PRIMEGGIA PER ARCHITETTURA E ARTE

Seconda città al mondo dopo Washington con più verde per abitante. Scoprire la capitale d'Europa con occhi diversi in una veste nuova significa uscire dai luoghi comuni e riconoscere luoghi oltre la Grand-Place, i waffel caldi, i cioccolatini, la birra e i preziosi merletti. Ma scoprire anche un luogo molto piacevole e restituire a una città densa di storia una dimensione cosmopolita contemporanea, surrealista e trepidante di cultura che conserva uno dei patrimoni architettonici europei più preziosi. Non tutti pensano di organizzare un viaggio per visitare Bruxelles e la Vallonia. La città, moderna e dinamica, il cui nome è quotidianamente associato alla politica o agli affari grazie alla presenza del Parlamento Europeo nel moderno quartiere governativo, riserva molte avventure sorprendenti, come il fascino artistico del paesaggio urbano e l'imponenza delle storiche piazze, senza dimenticare la risorsa creativa del fumetto che pervade molti angoli della città. Vale la pena di programmare un viaggio perché non è una grigia metropoli ma una variopinta città avanguardista e con la sua finestra affacciata sul mondo è aperta ad arte e cultura ma anche all'innovazione, al design e alla moda. Con la Brussel card si può accedere a molte agevolazioni che riguardano lo shopping e i pass culturali. Oltre al Museo delle Scienze naturali, al Planetario e all'Heysel con la Mini-Europa costruita ai piedi dell'Atomium, il monumento in acciaio costruito in occasione dell'esposizione universale del 1958, ci sono famosi musei da non perdere come il Palazzo delle Belle Arti, il Bozar, il Museo Magritte e il centro Belga del Fumetto e infine il Museo Horta, residenza dell'omonimo architetto che ha lasciato importanti tracce della sua opera in tutta la vasta città, tra cui una moderna ristrutturazione di un'ala della Stazione Ferroviaria Centrale. L'arte è anche Underground: sono infatti presenti esposizioni d'arte contemporanea nella metropolitana e, di stazione in stazione, si scoprono le opere di pittori e scultori bruxellesi. È una capitale discreta ed

elegante dove è piacevole passeggiare nei viali che riflettono un ecoambiente cittadino molto curato e che accolgono il turista nella sapiente urbanistica studiata e realizzata nella prima metà del Novecento per una città modello per vivibilità e viabilità. Si possono percorrere piacevolmente anche in bicicletta i vivaci quartieri dalla tipica architettura bruxellesse con mercatini d'antiquariato che si alternano alla sfarzosa Avenue Louise e alle Gallerie Reali Saint-Hubert, che offrono al visitatore la reale dimensione dell'eleganza, dello sfarzo e del benessere che questa città può vantare. Il pezzo forte, baluardo del lusso, è il quartiere Sablon, in cui le antiche dimore storiche della nobiltà seicentesca ospitano oggi le migliori botteghe dei mastri cioccolatai. L'offerta degli hotel lascia un'ampia scelta per ogni tipo di esigenza e inoltre sono presenti cinque strutture d'alloggio superaccoglienti per giovani. Un'altra iniziativa che testimonia la voglia di far scoprire la propria città da parte degli abitanti di Bruxelles è l'associazione dei Greeters di Bruxelles, che offre percorsi esplorativi fuori dai sentieri battuti. Una sensazione di piacevole sicurezza viene dalla rete dei trasporti pubblici, servita da tram, autobus e metrò. I tre aeroporti che danno accesso alla città sono l'Aeroporto di Bruxelles National Zaventem, il più vicino, a soli 14 km, collegato di continuo con treni e autobus; l'Aeroporto Charleroi Bruxelles-Sud, a 56 km dalla città, e l'Aeroporto di Liege-Bierset. Bruxelles offre molte opportunità di divertimento by night, in ogni quartiere, da quello universitario al Saint-Boniface, il quartiere Art Nouveau dei ristoranti, alla Città alta, il quartiere chic della città, al quartiere Marolles, popolato ancora dai bruxellesi purosangue. Per info: www.belgique-tourisme.be



di Laura Testa

IL FIUME DI PRAGA CHE SI FA POESIA

La Moldava è il principale corso d'acqua della Repubblica Ceca e, per le sue caratteristiche, celebrate dal compositore Smetana in un famoso poema sinfonico, ne è diventato il simbolo nazionale; infatti il fiume, navigabile tutto l'anno, scorre interamente sul territorio ceco attraversando paesaggi affascinanti di natura incontaminata e luoghi segnati dalla storia, in un itinerario turistico che permette di conoscere l'essenza di un'intera nazione. Si parte dai boschi della Selva Boema, dove la Moldava nasce con una doppia sorgente, per ammirare laghi glaciali, fragorose cascate, foreste vergini e capolavori dell'ingegneria, come la diga di Lipno con l'omonimo lago artificiale, e il Canale di Schwarzenberg, costruito tra la fine del 700 e l'inizio dell'800, imponente creazione che collega il corso della Moldava a quello del Danubio. Si prosegue alla scoperta di manieri e residenze bellissime, come il castello di Hluboka nad Vltavou, capolavoro neogotico impreziosito da ben 11 torri e incastonato in un parco all'inglese, il

maniero di Cesky Krumlov, uno dei più estesi d'Europa, il castello di Karlstejn, una delle perle ceche della Burgenstrasse, e il castello di Veltrusy, con un parco di specie botaniche rare e una preziosa collezione d'arte. Altre tappe imprescindibili di questo percorso storico-architettonico-naturalistico, sono Vysehrad, suggestiva roccia protesa sul fiume legata a numerose leggende ceche, e il pittoresco villaggio di Nelahozeves, celebre per aver dato i natali al compositore romantico Antonin Dvorak. Da Praga partono crociere sul fiume, a tema culturale e gastronomico: brevi percorsi turistici, che permettono di ammirare la capitale vivendo la magia delle acque, ed escursioni più lunghe fino alla diga di Slapy o a Melnik, città storica cuore della zona vitivinicola boema con splendida vista sui vigneti e sulla confluenza della Moldava nell'Elba.

di Laura Mezzetti

LA FAVOLA DI SISSI RIVIVE NEI GIARDINI DI CASTEL TRAUTTMANDORFF

I Giardini di Sissi a Castel Trauttmansdorff (Merano), per festeggiare i dieci anni dall'inaugurazione, rimarranno aperti tutti i venerdì dei mesi di giugno, luglio e agosto dalle ore 18.00 alle 23.00 con ingresso al prezzo ridotto di soli 6 euro. Per l'occasione è stato allestito un ricco programma culturale organizzato in collaborazione con il Touriseum, il museo provinciale del turismo. Gli eventi in calendario spaziano da visite guidate a serate musicali dal vivo nella cornice del suggestivo laghetto delle ninfee, a cene esclusive presso il Ristorante Schlossgarten o al Cafè delle Palme. In particolare, le visite guidate dei giardini regalano sensazioni olfattive molto suggestive ai visitatori che potranno aggirarsi alla scoperta delle diverse specie di piante dal profumo inebriante e dai colori sgargianti, come quelle del Giardino proibito, e passeggiare tra esotici fiori di loto, rose e ortensie. Per

quanto riguarda il programma musicale, sono previsti eventi dedicati al rock degli indimenticabili anni '50 e spazi per i ritmi africani e latino-americani, con la possibilità di gustare deliziose proposte gastronomiche a tema da parte del Cafè delle Palme e del Ristorante Schlossgarten. Il Touriseum, infine, propone la mostra dal titolo "Sie wünschen? Desidera?", con serate dedicate alla figura del cameriere, al bon ton a tavola e a una speciale dimostrazione "Vino&Servizio", a cura di Christian Walder, con degustazioni di vini della cantina del Podere Provinciale Laimburg. Per informazioni: www.trauttmansdorff.it, www.giardinidissisi.it

di Rossella Tambucci





IL VIAGGIO IN TRENO NELLA STORIA DI GORIZIA E NOVA GORICA

Fino al 24 luglio 2011 la Fondazione Carigo presenta, in collaborazione con Edizioni della Laguna, una grande mostra storica dedicata al viaggio nell'Europa Centrale dell'Ottocento dal titolo "Signori, si parte! Come viaggiavamo nella Mitteleuropa (1815-1915)". Si tiene a Gorizia presso il Palazzo Della Torre e ospita più di quattrocento pezzi provenienti da musei e da collezioni private: carte geografiche, stampe, libri, fotografie, guide turistiche, nonché autentici mezzi di trasporto d'epoca. Infatti, ci sono una preziosa Cleveland modello An. 20 del 1897, un'auto elettrica alimentata da batterie al piombo, e una Moto Guzzi del 1915; tuttavia gli scritti e la cartografia rimangono i grandi protagonisti della rassegna, facendo sognare panorami meravigliosi, dalle suggestive coste dell'Istria e della Dalmazia all'atmosfera romantica del Reno e del Danubio. L'Impero Austriaco, che regnò sulla regione fino al 1919, costruì un collegamento ferroviario tra Vienna e Trieste via Gorizia. Dopo l'era austriaca i treni statali italiani cominciarono ad attraversare la città, ma nel 1947 una stella rossa, simbolo del socialismo, apparve davanti all'edificio dei passeggeri. Il Muro di Gorizia divise la piazza in due parti separate, quella Italiana e quella Jugoslava, e i residenti non ebbero più la possibilità di visitare i loro vicini. Per circa dieci anni è stato impossibile attraversare il confine, con conseguente grande perdita per gli abitanti del lato orientale, che venivano privati di un centro culturale ed economico. Negli anni '60 le ferrovie slovene e italiane ristabilirono il collegamento, permettendo agli abitanti del luogo e ai viaggiatori di attraversare il confine. Nel 1991 la stella rossa, inizialmente modificata per rappresentare una stella di Natale, venne rimossa. A

giugno nello stesso anno, esattamente vent'anni fa, nacque il nuovo Stato sloveno. Il confine fu finalmente rimosso nel 2004 con l'entrata della Slovenia nell'Unione Europea e la piazza diventò il simbolo della riunione delle due città, architettonicamente rinnovata e decorata con un mosaico con inscritta la frase "mosaico della nuova Europa". Il museo nella stazione ferroviaria di Nova Gorica si presta ad una visita istruttiva sulla ricostruzione, come pure il museo presente in una vecchia torre della guardia, che si dice essere il più piccolo museo del mondo ed è stato nominato alla gara per il migliore museo d'Europa. Da Nova Gorica parte lo storico treno a vapore che in poche ore collega Nova Gorica e Bohinj. Il treno passa su un ponte di pietra a grande altitudine realizzato con 4.533 pietre lavorate per realizzare il più grande arco di pietra al mondo di 85 metri, piattaforma preferita dai bungee-jumper. Il treno percorre la valle del fiume Isonzo e la stretta valle del fiume Bača tra le montagne. Poi, dopo il passaggio in un tunnel di più di 6 chilometri, si apre alla vista del panorama del bacino del Lago Bohinj, racchiuso tra alte montagne. Da qui all'elegante Lago Bled il tragitto è breve. Arrivati al capolinea si gode di una delle attrattive più romantiche che la Slovenia offre dal punto di vista paesaggistico: una chiesa su una piccola isola al centro del lago e un castello medievale abbarbicato su una formazione rocciosa che spunta dalle acque. Per info: www.fondazionecarigo.it www.muzei-vrtoiba.si www.slovenia.info

di Laura Testa

TRE PROPOSTE DA SOGNO IN POLINESIA

Gauguin era talmente affascinato dalle donne tahitiane che ebbe a dire: *“Nessun uomo, nemmeno il più felice, può tener testa agli occhi di una vahinè”*. È il sogno di molti viaggiatori, la meta preferita dalle coppie in luna di miele, il luogo dove Paul Gauguin visse il periodo più prolifico della propria carriera, dove trascorse gli ultimi anni della sua vita inquieta. La Polinesia Francese ha sempre rappresentato, nell’immaginario collettivo, il traguardo o l’inizio, di chi aspira a una vita diversa, fatta di natura incontaminata, di spiagge meravigliose, del lento scorrere del tempo vivendo, magari, in un tipico Farè, affacciati sul mare cristallino. Insomma, il paradiso tropicale per eccellenza, decantato nei numerosi cataloghi dei tour operator, che ha affascinato navigatori come Cook, che ha sempre fatto gola ai colonizzatori occidentali. 118 atolli e isole raggruppati in cinque arcipelaghi: le Isole Australi, le Isole della Società, le Isole Marchesi, le Isole Gambier e le Isole Tuamotu. Tahiti, la più grande isola del gruppo delle Isole del Vento, dell’arcipelago delle Isole della Società, è il centro economico, culturale e politico della Polinesia Francese e nella capitale Papeete è presente l’unico aeroporto internazionale della regione. Chiariva by Vivamondo, per andare incontro alle esigenze dei turisti, presenta queste tre nuove proposte: Intercontinental Resorts, Le Meridien e Sofitel Hotels.

La prima proposta (10 giorni/7 notti) prevede: 1 notte a Papeete, presso l’hotel Intercontinental, in Garden View Room, in pernottamento e prima colazione americana e 6 notti a Moorea, presso l’hotel Intercontinental, in Beach Bungalow, a mezza pensione. L’Intercontinental Moorea Resort & Spa è costruito in tipico stile polinesiano, è adagiato su una splendida spiaggia e circondato da un giardino tropicale. Costruito con materiali locali garantisce un ambiente accogliente, confortevole e lussuoso. Quota individuale: a partire da € 3.200, offerta valida per viaggi effettuati tra il 19 agosto e il 31 ottobre 2011, sconto sposi pari a € 100. Le Meridien (10

giorni/7 notti) prevede: 1 notte a Papeete, presso l’hotel Le Meridien, in Garden View Room, in pernottamento e prima colazione americana, e 6 notti a Bora Bora, presso l’hotel Le Meridien, in Lagoon Bungalow, a mezza pensione. L’hotel Le Meridien di Bora Bora si trova a sud del Motu di Piti Aau, gode di una meravigliosa e scenografica vista sul monte Otemanu. Completamente ristrutturato di recente, è adagiato sulla splendida laguna di Bora Bora e circondato da un rigoglioso giardino tropicale. Punto forte dell’hotel è sicuramente il Turale Marine Observatory, all’interno della sua laguna privata, dove tante tartarughe vengono curate e cresciute e con le quali si può anche nuotare. Quota individuale a partire da € 3.530, offerta valida per viaggi effettuati tra il 19 agosto e il 31 ottobre 2011, sconto sposi pari a € 100 a coppia. L’ultima proposta (12 giorni/9 notti) offre la perfetta combinazione per chi desidera scoprire più isole: 1 notte a Papeete, presso l’hotel Sofitel, in Mountain View Room, a mezza pensione; 4 notti a Moorea, presso l’hotel Sofitel, in Luxury Garden Room, a mezza pensione e 4 notti a Bora Bora, presso l’hotel Sofitel, in Luxury Garden Room, a mezza pensione. Quota individuale a partire da € 3.560. Offerta valida per viaggi effettuati tra il 19 agosto e il 31 ottobre 2011. Sconto sposi pari a € 100. Le quote comprendono: partenze da Milano o Roma, in classe economica con voli Air Tahiti Nui; voli interni Air Tahiti; trasferimenti; sistemazione in camera doppia negli hotel sopra riportati; trattamento come specificato. Le quote non comprendono: tasse aeroportuali (circa € 470 da riconfermare all’emissione del biglietto); bevande ed extra in generale; tutto quanto non espressamente specificato nel paragrafo “La quota comprende”; quota apertura pratica € 70; quota assicurazione € 80.

di Gianluca Baldoni



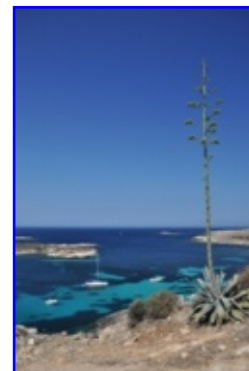
FAVIGNANA: LA GRANDE FARFALLA

C'era una volta, anzi, c'è ancora, una farfalla adagiata nell'azzurro del mare. Così si presenta l'isola di Favignana vista dall'alto, con la sua caratteristica forma, con le sue ali protese sulle acque cristalline, circondata da una miriade di colori, di sfumature che vanno dal turchese al verde smeraldo e che solo la natura riesce a donare. Anticamente chiamata Aegusa, Isola delle Capre, deve il suo nome attuale al vento caldo di ponente, il Favonio, e si trova nel parco marino delle Isole Egadi, a circa 9 miglia dalla costa siciliana, tra Trapani e Marsala. Un luogo lontano dai circuiti mondani, da altre ben più note isole siciliane, un paese dove il tempo sembra trascorrere più lentamente, dove la tranquillità regna assoluta, quasi in contrasto con il proprio passato. Qui si è combattuta una cruenta battaglia navale durante la Prima Guerra Punica, tra Cartaginesi e Romani: leggenda vuole che il sangue versato abbia dato il nome alla baia dove si svolse il combattimento: Cala Rossa. Dopo il crollo dell'Impero Romano, l'isola è passata sotto il dominio dei Vandali, dei Goti, dei Saraceni e dei Normanni, poi proprietà dei Pallavicini-Rusconi di Genova e infine, della famiglia Florio, alla quale è legata la storia più recente. Durante il secondo conflitto mondiale, vista la sua posizione strategica, Favignana venne dotata di fortificazioni militari a guardia delle coste, molte delle quali ancora esistenti. Proprio una di queste è divenuta, dopo non poche vicissitudini burocratiche e un'attenta opera di restauro, "Il Nido del Pellegrino", un esempio di recupero e valorizzazione del territorio: dieci appartamenti e una magnifica suite affacciata sul mare, inseriti armoniosamente nell'ambiente circostante, dotati di tutti i comfort, curati nei dettagli, e situati sulla costiera del

Grosso, uno dei più bei posti dell'isola. Un luogo dove rigenerarsi, abbandonarsi al relax, perdersi tra i profumi e i colori della vegetazione mediterranea per raggiungere gli scogli e le calette adiacenti. È bello svegliarsi al mattino, trovare brioche e pane fresco sul proprio tavolo fuori dalla porta, lasciarsi consigliare dalla cortese signora Elisabetta, la proprietaria, e dal suo staff, sulle escursioni più interessanti, sulle attività possibili, o semplicemente ascoltare aneddoti e storie dal simpatico signor Leonardo, profondo conoscitore del territorio. I mezzi più idoneo per "entrare" nell'anima dell'isola, così ricca di storia e tradizioni, sono lo scooter o, per i più sportivi, la bicicletta, che consentono una maggiore libertà di movimento, e permettono di raggiungere facilmente tutti i siti di interesse. Da segnalare cala Rossa, cala Azzurra, grotta Perciata, cala Rotonda e la grotta del Bue Marino, anticamente abitata dalle foche monache.

Meritano una visita gli antichi stabilimenti della Tonnara Florio che, in passato, fecero di Favignana uno dei più importanti centri di pesca e lavorazione del tonno, tanto da farla diventare la "Regina delle Tonnare". Ancora oggi, diverse botteghe nel centro del paese offrono ottimi prodotti derivati dalla lavorazione del tonno e del pesce in genere. Questo angolo di paradiso, che si lascia scoprire e amare pian piano, è facilmente raggiungibile in aliscafo dai porti di Trapani e Palermo.

di Gianluca Baldoni





CABARETE: A TUTTO SURF, KITEBOARDING E DIVING

Cabarete nella Repubblica Dominicana si conferma meta ideale per gli sport avventurosi, in particolare quelli acquatici. La bellissima località dominicana, situata lungo il litorale nord del Paese, a 20 minuti da Puerto Plata e già nota ai cultori di surf e windsurf, è diventata anche una delle capitali mondiali del kitesurf, sport che, unendo tavola e vela da paracadute, si sta diffondendo velocemente in tutti i mari del mondo. Sono stati proprio i surfer con il loro passaparola a fare di Cabarete una località turistica; gli appassionati di questa disciplina trovano qui un contesto climatico e paesaggistico ottimale: una combinazione unica tra venti e onde con correnti leggere che riportano verso la spiaggia, assenza di pesci pericolosi e una splendida baia protetta dalla barriera corallina. Per i principianti sono inoltre a disposizione scuole specializzate che offrono lezioni personalizzate e tutte le attrezzature necessarie. La località offre la possibilità di scegliere tra tantissime

attività che si possono praticare nelle acque di Cabarete e nell'entroterra: canyoning, mountain bike, esplorazione di grotte, wakeboarding, sci d'acqua praticato nel fiume Yarsica, distesa di acqua calmissima dalla bellezza tropicale, o in alternativa immersioni nella splendida baia di Sosua, al sud di Puerto Plata, dove si può fare snorkeling nel fondale di "El Canal" immergendosi tra la tipica fauna dai colori spettacolari. Le splendide bellezze naturali della zona e la vera essenza di un paesaggio incontaminato si possono ammirare nelle due lagune del parco nazionale di El Choco, con grotte e piscine grandi come campi da calcio, e nel Monkey Jungle e Zip Lening a Sousa, dove si entra letteralmente nel mondo delle scimmie in una cornice selvaggia e misteriosa.

di Laura Mezzetti

LA VIA DELLA PACE PASSA DAL MONTE TRIGLOVE IN SLOVENIA

La Slovenia ha celebrato il 20° anno dalla sua nascita e in un convegno ha ribadito gli ottimi rapporti politici con l'Italia sottolineando l'incontro del nostro presidente Napolitano con il presidente sloveno Danilo Turk. In tale occasione essi hanno confermato la volontà di realizzare una "via della memoria e della pace". Infatti la "Via della pace" è il progetto finanziato dall'Unione Europea in cui si afferma che oggi le montagne uniscono. Nel passato le montagne dividevano la popolazione slovena da Austriaci, Serbi e Croati, ma non è più così grazie anche a festival, guide, alloggi specializzati per escursionisti e cucina tradizionale, povera e basata sull'uso del latte, ma latte davvero biologico.

Tutta la Slovenia è compresa in 20mila km² e gli itinerari segnalati si estendono su 820 km². La popolazione autoctona è di 2 milioni di abitanti, ma ormai le

presenze turistiche annue si aggirano sui 3 milioni. In genere gli stranieri sono attratti dallo splendido parco nazionale Triglove, uno dei più antichi d'Europa percorso da fiumi, boschi, piccoli laghi. È qui che si erge il monte Triglove, il simbolo della Slovenia, pieno di fascino e fonte di leggende. Nel parco esiste un'ottima segnaletica di itinerari. Confidando sul prossimo arrivo di molti italiani, che sono ottimi turisti, il direttore per l'escursionismo Lenacic, il direttore generale del turismo sloveno e l'ambasciatore per l'Italia, hanno confermato la buona ricettività di alberghi confortevoli e un'accoglienza adeguata.

di Vittoria D'Autilia

MESSNER MOUNTAIN MUSEUM

Dal 3 luglio all'1 novembre 2011 sarà possibile visitare, all'interno del Castello di Brunico (Bolzano), il nuovo Messner Mountain Museum, interamente dedicato ai popoli delle montagne, come indica il nome stesso del Museo: "RIPA", dall'unione delle parole "ri" che sta per montagna e "pa" per uomo. Concepito da Reinhold Messner come luogo di scambio e di incontro tra la popolazione autoctona e i diversi popoli provenienti da altre montagne del mondo, il RIPA è suddiviso in diverse aree tematiche. Partendo dalle cantine del castello, dove, in una grotta, è stato ricostruito l'arcaico mondo dell'età della pietra, è possibile ammirare un'esposizione dedicata agli abitanti delle montagne del continente africano e dell'Oceania: i Masai, i Tuareg e i Dani. Al primo piano si passa da un'area

dedicata alla cultura dei popoli caucasici, di quelli alpini, delle genti degli Alti Tatra e dei Monti Rodopi, ad una zona allestita per ricordare gli Indios delle Ande e i popoli dell'Himalaya e del Tibet. Al secondo piano si possono visitare le sale dedicate alle religioni delle terre montuose, quali Cristianesimo, Islam, Induismo e Lamaismo. Una parte del piano è stata riservata alla cultura inca, all'architettura di montagna e alle armi di questi popoli. Infine, al piano terra sono presenti i servizi comuni: bistrot, cinema e aree dedicate alle mostre temporanee annuali. Per informazioni: Castel Brunico, tel. 0471 631264 www.dolomiti.it

di Rossella Tambucci



COMPAGNIE AEREE

FINNAIR SI ESPANDE IN CINA

A partire dal prossimo maggio 2012, Finnair sarà la prima compagnia aerea a operare un volo diretto dall'Europa verso Chongqing. Con 4 voli settimanali, la compagnia finlandese amplierà l'offerta di collegamenti con la Cina, dove già è presente con rotte verso Pechino, Shanghai e Hong Kong. La parte ovest del paese asiatico è un'importante area in crescita e la città di Chongqing è una destinazione di grande interesse economico e di notevole rilevanza turistica. I settori in grande espansione sono quelli legati all'industria automobilistica, chimica ed elettronica, mentre per quanto riguarda il turismo i visitatori potranno ammirare le bellezze naturali, gli edifici storici, i templi e le Dazu Rock Carvings, una serie di sculture religiose e incisioni rupestri, dichiarate dall'UNESCO Patrimonio

Mondiale dell'Umanità. Chongqing permette, inoltre, di fare crociere sui fiumi Jaling e Yangtze ed è ben collegata con Lhasa, Xian e Kunming. Finnair opererà con aeromobili Airbus A340 raggiungendo, in meno di 9 ore da Helsinki, l'aeroporto di Chongqing che a regime, nel 2015, sarà capace di gestire 45 milioni di passeggeri l'anno. Ecco alcune tariffe promozionali per visitare la Cina, in attesa dell'apertura del nuovo volo. Tariffe minime inclusive di tasse e supplementi. Partenze da Milano/Roma (voli a/r) per Shanghai da 815 €, Hong Kong da 861 € e Pechino da 855 €.

di Gianluca Baldoni



AIR EUROPA, FOCUS SULL'ITALIA

Compagnia aerea spagnola del Gruppo Globalia, Air Europa intensifica il proprio network internazionale rafforzando la presenza sul nord Italia: dal 30 ottobre sarà introdotto un nuovo doppio collegamento giornaliero sulla rotta Milano Malpensa – Madrid. L'interesse per il nostro Paese risponde a una scelta strategica, come spiega il Direttore Italia Robert Ajtai: "L'Italia è il nostro secondo mercato europeo dopo la Francia, una regione dal grande potenziale e in costante crescita. Per questo motivo abbiamo scelto di potenziare la nostra offerta puntando su Milano e investendo sullo scalo di Malpensa, da cui eguaglieremo la doppia offerta giornaliera che già garantiamo da Roma Fiumicino". Il vettore spagnolo, con circa 9 milioni di passeggeri nel 2010 e un fatturato globale di 1.200 milioni di euro, detiene il primato per certificazioni di qualità, sicurezza e manutenzione, confermando così l'elevata affidabilità e qualità dei servizi offerti. "L'introduzione

dei nuovi voli – dichiara Ajtai – si tradurrà in un incremento significativo della capacità sulla rotta, passando da 890 a 3.360 posti settimanali di andata e ritorno, con un conseguente miglioramento delle connessioni e un notevole aumento della flessibilità offerta ai passeggeri". Grazie ai nuovi collegamenti, infatti, i viaggiatori provenienti dal Nord Italia possono beneficiare di coincidenze più comode per raggiungere, facendo scalo nella capitale madrilenza, le destinazioni nazionali e undici destinazioni long-haul in Nord e Sud America servite dal vettore ispanico tra cui New York, Miami, l'Havana, Santo Domingo, Punta Cana, Città del Messico, Cancun, Caracas Salvador de Bahia, Lima e Buenos Aires.

di Laura Mezzetti

VARIE

RIPARTE IL TURISMO IN TUNISIA

“Dal primo luglio riparte il turismo in Tunisia con una folta programmazione estiva di viaggi” è quanto ha affermato Leonardo Massa, Country Manager Mercato Italia di MSC. “Si scalerà a Tunisi per 12 mesi all’anno e non solo d’estate. Del resto – ha aggiunto Massa – oggi la Tunisia è tornata alla ‘normalità’: è un luogo di mare e di cultura sicuro e rappresenta una grande risorsa per il nostro Paese”. L’annuncio del ripristino

dello scalo de La Goulette di Tunisi è stata accolta con soddisfazione dalle autorità tunisine che considerano concluso il periodo insurrezionale e auspicano un rilancio della loro economia anche e soprattutto attraverso il turismo.

di Maria Siciliano



TREKKING URBANO

Lunedì 31 ottobre trentuno città italiane organizzeranno itinerari culturali e divertenti in occasione dell’ottava giornata nazionale del Trekking Urbano che quest’anno sarà intitolato “Trekking tricolore – Le prime tracce del nostro passato italiano. Storie, luoghi e monumenti successivi alla metà dell’Ottocento”. L’idea del trekking urbano è nata nel 2002 dal Comune di Siena per rendere godibili luoghi nascosti e monumenti dimenticati e, per la prossima edizione, che coincide con i festeggiamenti per i 150 dell’Unità d’Italia, hanno confermato la loro adesione molte altre cittadine italiane predisponendo degli itinerari che condurranno i partecipanti a scoprire i

luoghi e i personaggi del Risorgimento. Così, Bologna farà mostra degli spazi nella cui cornice si sono svolte le “gloriose giornate” del 1888, mentre a Salerno appariranno i personaggi risorgimentali e a Siena avrà luogo persino un trekking slow per i più piccoli. Il programma dettagliato di ogni capoluogo con le informazioni per partecipare si trova sul sito www.trekkingurbano.info, Ufficio Turismo del Comune di Siena, tel. 0577 292128 turismo@comune.siena.it.

di Rossella Tambucci





IL PROSCIUTTO DI PARMA SBARCA A PARIGI

È stata presentata a Parigi la XIV edizione del Festival del Prosciutto di Parma, famosa kermesse che celebra la tradizione culturale e culinaria parmense. Presso la sede dell'Istituto Italiano di Cultura, nel cuore del Faubourg Saint-Germain, alla presenza di un parterre prestigioso, è stato dato l'annuncio della nuova edizione, che si inserisce nell'ambito dell'evento intitolato "A la table de Verdi. Traditions culinaires entre France et Italie au XIXe siècle", in onore del grande compositore italiano, dei suoi capolavori e delle eccellenze gastronomiche della sua città. L'evento parigino ha visto la partecipazione delle Istituzioni locali parmensi, Provincia e Comune, e del Consorzio del Prosciutto di Parma ed è culminato con una degustazione di prodotti tipici della città verdiana. Il Festival, curato da Fiere di Parma, già organizzatrice di manifestazioni di grande successo, acquista così una dimensione internazionale, e costituisce un'occasione imperdibile per scoprire i tesori storici, artistici e gastronomici del territorio parmense. "Il Festival del Prosciutto di Parma è un momento speciale per conoscere da vicino uno dei prodotti che ci hanno resi famosi nel mondo. – ha dichiarato Pier Luigi Ferrari Vice Presidente della Provincia – È una grande festa del territorio, che si mette in gioco per diventare teatro europeo della qualità. In questo senso il Festival è un'occasione unica per gustare un prodotto eccellente, conoscere la sua storia insieme a quella di una terra, il

Parmense, dove natura, cultura e arte si sono espressi con grande generosità".

L'appuntamento è dal 9 al 18 settembre in 13 comuni della zona tipica di produzione del Re dei prosciutti, con un ricco calendario di iniziative all'insegna della gastronomia, dello spettacolo e della cultura. Imperdibile è la visita al Museo del Prosciutto e dei Salumi di Parma, realizzato nell'antico Foro Boario di Langhirano e le degustazioni di Prosciutto di Parma in abbinamento ai migliori vini previste su tutto il territorio. Leitmotiv della manifestazione sarà Finestre Aperte: nelle aziende aderenti all'iniziativa saranno organizzate visite guidate per i turisti che potranno assistere al ciclo di lavorazione del prosciutto e conoscere i segreti di una produzione artigianale che rimane inalterata da ben duemila anni. "Il Festival – ha commentato Paolo Tanara, Presidente del Consorzio del Prosciutto di Parma – rappresenta per il Consorzio un appuntamento importante per valorizzare il territorio e la qualità e genuinità del prodotto. Con Finestre Aperte offriamo ai nostri ospiti la possibilità di assaporare il nostro prosciutto e di toccare con mano l'artigianalità assoluta della produzione. Il Prosciutto di Parma è indissolubilmente legato alla sua città: questo incontro tra gusto e cultura affascina da sempre turisti e gastronomi di tutto il mondo".

di Laura Mezzetti

TurismoInformazioni

PERIODICO DI INFORMAZIONE PER IL MERCATO DEL TURISMO